

guente libro: *Pie considerazioni ed eccitamenti al Cristiano alla fuga delle vanità del mondo*. Bergamo 1681. 12. per li fratelli Rossi. (Vedi *Pars altera Bibl. Benedict. Cassin. Armellini* p. 9. Assisi 1732. fol.

Altrove vedremo questo cognome che dicesi anche RIMONDI, e che era anche ascritto fralle case patrizie.

17

MDCLIX. DIE IX. AVG. | PIA CHRISTI FIDELIVM CHARITATE | AB IMIS VSQVE FVNDAM. REPARATVS | QVI INSOLITO AC INOPINATO TVRBINE | FVERAT DEIECTVS | VALERIA DE CARDINALIBVS ABBATISSA | CVRANTE.

Si legge sul muro esteriore del Convento respiciente il campo di santa Maria Maggiore.

VALERIA DE' CARDINALI fu badessa di questo cenobio dal 1659 primo marzo al 1662 primo marzo. Vedi il Cornaro (T. V. 374), il quale non ne pose che il nome.

18

FRANCISCO MOCENICO SENATORI OPTIMO DIVI MARCI PROC.^{RI} CLARIS.^O SACELLO HOC PRIVS EX EIVS VOLVNTATE A FVNDAMENTIS EXTRVCTO FILII PIENTISS. PATRI SIBIQ. ATQ. HAEREDIBVS AETERNV. MONVMENTVM POSVERE AN. DNI 1643 DIE XX. IVLII.

Nel Palfero, nello Stringa, nel Martinioni si legge questa memoria; la quale era nella

Cappella a dritta della maggiore a piedi dell'altare di Casa Mocenigo.

FRANCESCO MOCENIGO figliuolo di Pietro q. Andrea fu dapprima nel 1508. eletto pagatore in campo; e avendo offerto nel 1510 ducati due-mila, e provato di non esser debitore verso il Comune, venne ammesso al Consiglio di Pregadi (Sanuto. Diarii. vii. 264. 265. x. 50. 59). Indi nominato fu nel 1518 podestà e capitano di Trevigi. Leggesi nella più volte da me citata cronaca mss. Trivigiana presso il canonico Corrier: *Adi III. mazo 1519. Francesco Mocenigo = Fo fatto el Torion alla palada del Sil a san polo verso san Thomaso et parte della muraglia, = Nel Burchellati (Comm. Hist. Tarv.) a pag. 519. 520. abbiamo più d'una memoria scolpita in Trevigi ad onore del nostro Mocenigo. Ha poi notato il Burchellati (pag. 527.) che fuori della Porta di Santi-quaranta ove la via in due si divide avvi lo stemma di Francesco Morosini pretore coll'anno MDXVIII, ubi (dice) illud scitu dignum quod ipse viam huius portae extra mœnia lapidibus stravit hocque Epistilium erexit, depictis intus sanctis aliquot cum B. Virgine: ubi in culmine ferreae auratae manus cum brachiis, hinc Patavii, illinc Feltriae viam indigitantes. (1) Fu creato procuratore di s. Marco de citra nel 4. aprile 1528. coll' esborso di Ducati diecimila. Ed essendo vissuto nella carica anni sei, morì del 1534, e fu in questa chiesa interrato, e non in quella di s. Georgio Maggiore, come errando scrisse il Coronelli (*serie de' Procuratori* p. 78.). Quindi il Cappellari errò nel farlo eletto a' 18. di aprile in Procuratore; nel dire ch' esborsò 12 mila ducati; e in assegnarne la morte (*subitana in gondola*) a' 20. di luglio 1543. Imperciocchè quest' epoca 1543,*

- (1) Relativamente a tutto ciò rileviamo nei Diarii del Sanuto, che in data 15 ottobre 1518 il Mocenigo scriveva al Senato di aver dato principio al fabbricar di la terra (di Trevigi) e non farà principii nuovi, ma seguirà il vecchio, et ha principià a lavorar il muro di la porta di san Thomaso fino al Sil qual era aperto e non era muraglia, tamen ha trovato la camera exausta di danari et li bisognerà per calzine... *adi p.º dicem. 1518 scriveva il proseguimento dei lavori. . . . A' primi di febbrajo 1518/19 scriveva che molti è venuti da lui voriano fabbricar le case ruinate in la Terra è sta super loco con Zuan da Como contestabele visto il tutto conseja se li possi concieder passa 40 luntam di le mure nuove videlicet 25 et 15 con ortali, non posendo serar li orti di muro — e fu preso di accordare la domanda con le condizioni suddette con voti favorevoli 181 ... Adi 6 marzo 1520 il Mocenigo tornato in Venezia vene in Colegio vestito di veludo cremixin acompagnato da soi parenti (in locho dil qual andoe dominica g. Priamo da Leze, e ando per el Sil con barche di padoa) et referi zercha fabriche etc. fo laudato de more da g. Andrea Foscari vice consier. (Vol. XXVI. XXVIII.).*